

L'ESORDIO Le infinite possibilità della letteratura per Pitchaya Sudbanthad **Le ossessioni, i demoni personali di ognuno** **La verità è... sotto la pioggia di Bangkok**



SOTTO LA PIOGGIA

Autore:
Pitchaya Sudbanthad
Genere: **Romanzo**
Prezzo: **18 euro**

Un medico missionario del New England, uno studente al posto sbagliato nel momento ancora più sbagliato, una insegnante di nuoto, una ristoratrice, una professionista "post-corporea", capace di "shiftare" tra spiagge e memorie, una donna che cerca di placare gli spiriti inquieti ingaggiando un pianista jazz, a sua volta perseguitato da demoni feroci: cos'hanno in comune? Il legame – familiare, di sangue, necessario – con Krungthep, Bangkok. Un vincolo fatto di acqua e di pareti, di umidità che erode e scioglie, ma mai del tutto, drammi intimi e collettivi, ricordi ed emozioni, di spoglie che cambiano forme e consistenza, restando tuttavia sempre uguali a se stesse. Assieme a Nee, Siripohng, Phineas e a tutti gli altri protagonisti, tutte le altre voci intrecciate, arriviamo a "sospettare che nulla di vero muoia mai. Non ha importanza che i buchi delle pallottole siano stati riempiti e i muri ridipinti. La verità permane: non vista, come i fantasmi, però è lì, a sferragliare e a gridare".

Così passiamo dal flusso di coscienza al romanzo storico, dalla politica alla fantascienza, dal placido andamento descrittivo al ritmo sincopato, senza che nulla, nel profondo, muti davvero: come le fondamenta di una casa stanno immobili, identiche laggiù nel buio, mentre sopra, a un passo dalle nuvole gonfie e livide, gli ambienti e gli infissi rispondono alle mode e a nuovi bisogni, allo stesso modo la scrittura di Pitchaya Sudbanthad

esplora le sterminate possibilità della narrazione, ma perdura intatta nel suo essere lussureggiante e fascinosa.

"Sotto la pioggia" (Fazi, 18 euro, traduzione di Silvia Castoldi) è un esordio sfavillante, una sfida a perdersi tra vicoli ed epoche e a ritrovarsi, a stabilire connessioni e ricostruire, ma soprattutto una dichiarazione d'amore a una città che brulica di vite e non-vite, che corre avanti veloce, si trucca e si veste di nuovo, ma nulla e nessuno lascia indietro né dimentica.

Pitchaya Sudbanthad è nato in Thailandia e ha vissuto tra l'Arabia Saudita e il Sud degli Stati Uniti. Scrive per «The Morning News» e ha vinto borse di studio in Scrittura creativa sia alla New York Foundation for the Arts (NYFA) sia alla MacDowell Colony. Vive a New York. Sotto la pioggia è il suo romanzo d'esordio.

Francesca Mogavero

